

Prima edizione 1970
Seconda edizione 1976

Gaetano Cingari

Mezzogiorno e Risorgimento

La Restaurazione a Napoli dal 1821 al 1830

Editori Laterza 1976



Monete, pesi e misure menzionati nel testo:

ducato = Lire 4,25 (1860)

grana = 1/100 di ducato

carlino = 1/10 di ducato

cantaio = 89,09 chili

rotolo = 0,89 chili

libbra = 0,321 chili

staio = 10 rotoli = l. 10,08

botte = 523,49 litri

moggio = 0,33 ettari

canna = 2,10 m.

La fonte archivistica principale è l'*Archivio Borbone*, che comprende documenti di varia origine e natura e rende ben spesso inutile il riferimento ad altre fonti similari (v., a cura di JOLE MAZZOLENI, *Archivio Borbone*, Inventario sommario, Roma 1961; R. OREFICE, *Le carte Canosa nell'Archivio Borbone*, Estratto dall'« Archivio Storico per le Province Napoletane », terza serie, vol. I (1961). Per altri archivi o fondi manoscritti, il riferimento è nel testo e nelle note.

Per le riviste non si usano abbreviazioni. Il lettore troverà la relativa indicazione nel corso del lavoro.

Molti e anche notevoli sono stati negli ultimi anni i contributi alla conoscenza storica della società meridionale nell'età del Risorgimento. Spesso di opposta ispirazione, essi hanno tuttavia abbandonato il momento agiografico o descrittivo per misurare i fatti politici a livello della società civile e in rapporto ai problemi economici. L'interesse pertanto si è nettamente spostato a momenti e problemi finora trascurati, ben al di là delle fasi cosiddette eroiche delle congiure e delle rivoluzioni. In atto anzi, si avverte una tendenza tutt'opposta rispetto al passato e intesa a ricercare i legami pur reali e condizionanti che in quell'età stringevano l'economia meridionale e l'Europa in via d'industrializzazione: tendenza senza dubbio positiva e ricca di prospettive, sempre che essa si tenga all'essenziale ed eviti il pericolo della sovrapposizione al Mezzogiorno di problemi che gli erano estranei e comunque non avevano un'incidenza primaria.

Il presente lavoro, di cui si pubblica il primo volume, riprende alcuni temi già posti negli ultimi anni e tenta di offrire un quadro del Mezzogiorno continentale tra le due rivoluzioni del 1820 e del 1848, alla ricerca delle ragioni del fallimento dell'alternativa liberale e in definitiva della lenta ma costante subordinazione alle altre forze nazionali nel momento decisivo del Risorgimento; il che vale anche a riscoprire la folla di problemi insoluti che sono a monte della sua travagliata vicenda contemporanea.

Mi è parso perciò opportuno orientare la ricerca in modo non settoriale, mettendo a fuoco essenzialmente il rapporto Stato-società o anche società-classe dirigente, stringendo assieme i momenti del governo e dell'opposizione. Al centro dell'indagine è sempre Luigi de' Medici, al quale si deve l'architettura principale di quello Stato napoletano destinato a durare, tra rivo-

luzioni e reazioni, fino al 1860. L'opera sua e dei suoi collaboratori non poteva restare in secondo piano perché da essa furono condizionati i meccanismi fondamentali della vita del regno. Essenziale era tuttavia che la si raffrontasse sempre con i problemi reali della società.

Potrà sembrare che certi problemi, e specie quelli attinenti alla vita economica, non trovino in questo primo volume una compiuta spiegazione. È vero. Se mi è consentita una sola considerazione, ma essenziale, voglio ricordare che novità e mutazioni di rilievo si affacciano alla fine del decennio 1821-31 e che i loro effetti si avvertiranno con più forte incidenza nel quindicennio successivo. Il secondo volume, dedicato appunto alla vita del regno dall'avvento di Ferdinando II alla vigilia della rivoluzione del 1848, dovrà chiarire anche e soprattutto le trasformazioni intervenute alla base della società meridionale nel corso di anni così decisivi per lo sviluppo economico-sociale dell'intera Europa.

Nel licenziare alle stampe il presente lavoro, ringrazio i funzionari della Biblioteca Nazionale e dell'Archivio di Stato di Napoli, alle cui cortesi premure devo chiarimenti e controlli, e soprattutto l'amico prof. Rosario Romeo che mi ha consigliato nel corso delle ricerche.